



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)		
INSEGNAMENTO	FISIOPATOLOGIA OSTETRICA E PEDIATRIA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	15113		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/38, MED/40		
DOCENTE RESPONSABILE	VASSILIADIS ALESSANDRA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PIRO ETTORE VASSILIADIS ALESSANDRA	Professore Associato Ricercatore	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PIRO ETTORE Martedì 09:00 09:30 Dipartimento materno infantile VASSILIADIS ALESSANDRA Lunedì 10:00 13:00 Clinica ostetrica - stanza piano terra (chiedere al portiere)Concordare sempre l'incontro con una mail Venerdì 9:00 13:00 Stanza docenti (Vassiliadis, Fiorino, Mangione) piano terra Clinica Ostetrica (chiedere al Portiere)		

DOCENTE: Prof.ssa ALESSANDRA VASSILIADIS

PREREQUISITI	E' necessario che lo studente abbia delle conoscenze di anatomia, in particolare dell'apparato genitale femminile e del bacino, e di fisiologia generale.																																																						
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve acquisire le nozioni di base delle discipline specialistiche del Corso Integrato e la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente deve essere capace di riconoscere le condizioni che si discostano dalla normalità, individuando le principali patologie della gravidanza, le complicanze del parto e le principali patologie del neonato; deve inoltre essere in grado di organizzare in autonomia gli interventi ostetrici specifici.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve acquisire la capacità autonoma di valutare le implicazioni mediche ed ostetriche legate alla patologia ostetrica e neonatale.</p> <p>Abilità comunicative: Deve essere in grado di comunicare con l'èquipe, con le pazienti e con i familiari che lo richiedono il significato attuale e prognostico della patologia ostetrico-neonatalogica.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve costantemente aggiornare le proprie conoscenze di assistenza al parto, di patologia ostetrica, di medicina prenatale e perinatale e delle scienze infermieristiche ostetriche connesse, consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Deve acquisire la capacità di agire, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.</p>																																																						
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'esaminando dovrà rispondere almeno a tre domande poste oralmente per ogni modulo del corso, relative agli argomenti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati e agli argomenti trattati a lezione.</p> <p>La verifica finale ha lo scopo di valutare se lo studente conosce e ha compreso gli argomenti, e se ha acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.</p> <p>La sufficienza sarà raggiunta se lo studente mostra conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e se dimostra di avere competenze applicative minime per la risoluzione di casi concreti; deve avere capacità di esporre e discutere gli argomenti richiesti in modo comprensibile all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più l'esaminando mostri le sue capacità di esporre e discutere con padronanza gli argomenti studiati interagendo vivacemente con l'esaminatore essendo in grado di rispondere ad eventuali domande poste in corso della sua esposizione, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi.</p> <p>CRITERI PER LA VALUTAZIONE :</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Valutazione</th> <th>Voto</th> <th>Esito</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"Eccellente"</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>A – A+</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>"Excellent"</td> <td>30-30 e lode</td> <td>Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità.</td> </tr> <tr> <td>"Ottimo"</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>"Very good"</td> <td>27-29</td> <td>Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio; lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessità media e, in taluni casi, anche elevata.</td> </tr> <tr> <td>"Buono"</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>"Good"</td> <td>24-26</td> <td>Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità.</td> </tr> <tr> <td>"Discreto"</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>D</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>"Satisfactory"</td> <td>21-23</td> <td>Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</td> </tr> <tr> <td>"Sufficiente"</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>E</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>"Sufficient"</td> <td>18-20</td> <td>Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</td> </tr> <tr> <td>"Insufficiente"</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>F</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Valutazione	Voto	Esito	"Eccellente"			A – A+			"Excellent"	30-30 e lode	Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità.	"Ottimo"			B			"Very good"	27-29	Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio; lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessità media e, in taluni casi, anche elevata.	"Buono"			C			"Good"	24-26	Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità.	"Discreto"			D			"Satisfactory"	21-23	Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.	"Sufficiente"			E			"Sufficient"	18-20	Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.	"Insufficiente"			F		
Valutazione	Voto	Esito																																																					
"Eccellente"																																																							
A – A+																																																							
"Excellent"	30-30 e lode	Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità.																																																					
"Ottimo"																																																							
B																																																							
"Very good"	27-29	Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio; lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessità media e, in taluni casi, anche elevata.																																																					
"Buono"																																																							
C																																																							
"Good"	24-26	Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità.																																																					
"Discreto"																																																							
D																																																							
"Satisfactory"	21-23	Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.																																																					
"Sufficiente"																																																							
E																																																							
"Sufficient"	18-20	Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.																																																					
"Insufficiente"																																																							
F																																																							

	"Fail"Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; scarsissima o nulla capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula

MODULO PEDIATRIA

Prof. ETTORE PIRO

TESTI CONSIGLIATI

Neurology of the newborn J Volpe Saunders 2008
Neonatology A Practical Approach to Neonatal Diseases
Buonocore G. et al. Springer 2012

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10311-Scienze medico - chirurgiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivi del modulo sono la descrizione della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle patologie del feto, neonato pretermine e a termine. la conoscenza delle anomalie dello sviluppo del SNC del feto e le conseguenze in termini funzionali e assistenziali. La conoscenza delle tecniche di assistenza neonatale a partire dal momento del parto. Le principali patologie del neonato a termine e pretermine e i rispettivi esiti in termini evolutivi. La gestione del neonato in UTIN e le tecniche di valutazione clinico-strumentale di cui ci si avvale per la presa in carico multi disciplinare.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Sviluppo fetale e anomalie dello sviluppo del Sistema Nervoso Centrale in epoca embrionale e fetale. Teratogenesi .
2	Assistenza in sala parto e rianimazione neonatale
1	Crescita fetale e valutazione auxologia del neonato
2	Esame obiettivo e neurocomportamentale del neonato
2	Problematiche assistenziali del neonato con quadri malformativi
2	Assistenza ventilatoria in UTIN
3	Encefalopatia ipossico-ischemica ed emorragica del neonato pretermine e a termine
3	patologie neonatali
3	La care neonatale e la individualizzazione della presa in carico del sistema familiare nel caso di nascita pretermine e di neonato con quadri di compromissione cerebrale e di sviluppo
4	Esiti a medio e a lungo termine nel neonato ad alto rischio evolutivo
ORE	Esercitazioni
4	casi clinici

**MODULO
FISIOPATOLOGIA OSTETRICA**

Prof.ssa ALESSANDRA VASSILIADIS

TESTI CONSIGLIATI

Cardiotocografia-guida pratica. L. Danti, M. Di Tommaso, G. Maffetti, M. Carfagna. Ed. Piccin
Manuale di Ginecologia ed Ostetricia. Ferrari-Frigerio. Mc Graw Hill Ed.
Ostetricia e Ginecologia-Nappi- Idelson-Gnocchi Ed.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10313-Interdisciplinari e cliniche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Lo studente deve conoscere le fasi dell'impianto, della placentazione e dello sviluppo embrio-fetale fisiologici per comprendere le deviazioni dalla norma di questi processi. Obiettivo del modulo è quello di condurre lo studente ad individuare la gravidanza ad alto rischio, con particolare attenzione alle anomalie di sviluppo del feto in utero, ad alcune delle più frequenti infezioni embrio-fetali, alle anomalie più frequenti degli annessi fetali, alla sofferenza fetale acuta e cronica. E' altresì obiettivo del corso lo studio delle principali tecniche di diagnosi prenatale invasiva e non invasiva e delle metodiche di monitoraggio del benessere fetale in gravidanza ed in travaglio, con particolare attenzione al ruolo della cardiotocografia e all'individuazione dei segni cardiotocografici di possibile o certa sofferenza fetale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Dalla fecondazione all'impianto; la placentazione; gli annessi fetali. La circolazione feto-placentare. Lo sviluppo embrio-fetale.
2	Il colloquio, l'anamnesi e la visita della gestante e l'identificazione delle gravidanze ad alto rischio. Metodiche di sorveglianza nella gravidanza ad alto rischio: ecografia, doppler-flussimetria.
2	Metodiche di sorveglianza nella gravidanza ad alto rischio: gli stati comportamentali del feto ed il profilo biofisico fetale; conta dei MAF; amnioscopia.
2	Diagnosi prenatale nella gravidanza ad alto rischio: tecniche non invasive (ecografia morfologica e genetica, NIPT) ed invasive (villocentesi, amniocentesi, cordocentesi, fetoscopia)
2	Anomalie dello sviluppo fetale: restrizione della crescita fetale (IUGR) e macrosomia. Patologie degli annessi fetali: oligoidramnios e polidramnios.
2	Patologie della placenta: anomalie macroscopiche, anomalie di sede (placenta previa), anomalie di aderenza, distacco intempestivo di placenta normoinserita.
2	La malattia trofoblastica gestazionale. Patologie delle membrane: corionamnionite e rottura prematura delle membrane; patologie del cordone ombelicale.
2	Infezioni del gruppo TORCH in gravidanza. Altre infezioni meno frequentemente a rischio malformativo fetale.
2	La gravidanza gemellare.
4	La cardiotocografia ed il suo ruolo nella sorveglianza fetale antenatale e intrapartum. Caratteristiche e regolazione della frequenza cardiaca fetale (FCF). La FCF normale, la variabilità, le accelerazioni e le decelerazioni.
4	La contrazione e le sue anomalie (distocie dinamiche). Interpretazione del tracciato antenatale e intrapartum: tracciato rassicurante e non rassicurante. Il Non stress test. Classificazione dei tracciati.
2	Ipossiemia, ipossia ed asfissia fetale. Correlazioni con anomalie del tracciato CTG.
2	La CTG computerizzata. Metodiche ancillari alla CTG non rassicurante